

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 11-12-2018

## ISOLE

UNIONE SARDA	11/12/2018	40	<a href="#">Maltempo, chiusa una strada</a> <i>Redazione</i>	2
GIORNALE DI SICILIA	11/12/2018	6	<a href="#">Sicilia - Aiuti a 9 regioni ma non alla Sicilia</a> <i>Redazione</i>	3
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	11/12/2018	25	<a href="#">Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	4
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	11/12/2018	19	<a href="#">Maltempo, la città spazzata dal vento Alberi abbattuti in via Alfieri e a Cruillas</a> <i>Redazione</i>	5
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	11/12/2018	22	<a href="#">Gds.it - Alberi caduti per il vento Curare di più il verde</a> <i>Redazione</i>	6
SICILIA AGRIGENTO	11/12/2018	28	<a href="#">Incendio in una casa sfiorata la tragedia</a> <i>Redazione</i>	7
SICILIA CALTANISSETTA	11/12/2018	30	<a href="#">Rimborso danni maltempo c'è un modulo per le istanze</a> <i>Gandolfo Maria Pepe</i>	8
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	10/12/2018	1	<a href="#">Etna, soccorso giovane mal equipaggiato. Cnsas: "Attenzione alla montagna d'inverno"</a> <i>Redazione</i>	9
meteoweb.eu	10/12/2018	1	<a href="#">Maltempo, vento forte in Sardegna: evacuazioni e numerosi interventi dei vigili del fuoco - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	10
meteoweb.eu	10/12/2018	1	<a href="#">Vento forte in Sicilia: numerosi danni e strade chiuse, disagi nei collegamenti con le isole minori - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	11
meteoweb.eu	10/12/2018	1	<a href="#">Maltempo, vento forte a Cagliari: il Comune chiude i parchi - Meteo Web</a> <i>Redazione</i>	12
cagliaripad.it	10/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: ripresi i collegamenti dei treni nel nord Sardegna</a> <i>Redazione</i>	13
cagliaripad.it	10/12/2018	1	<a href="#">Meteo: ancora raffiche di Maestrale, mercoledì arriva il maltempo</a> <i>Redazione</i>	14
cagliaripad.it	10/12/2018	1	<a href="#">Maltempo, Cagliari: chiusi i parchi cittadini</a> <i>Redazione</i>	15
cagliaripad.it	10/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: gru pericolante a Olbia, evacuato palazzo 3 piani</a> <i>Redazione</i>	16
blogsicilia.it	10/12/2018	1	<a href="#">Assemblea nazionale della Uila Uil a Palermo dal 12 al 14 dicembre</a> <i>Redazione</i>	17
olbianotizie.it	10/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: Coldiretti, allarme gelo per verdure e ortaggi</a> <i>Redazione</i>	18
olbianotizie.it	10/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: Zaia, in Veneto 28 mila ettari di bosco rasi al suolo</a> <i>Redazione</i>	19
regioni.it	10/12/2018	1	<a href="#">Sicilia - VIABILITÀ: FRANA CASTRONOVO, SOPRALLUOGO DELLA REGIONE - Regioni.it</a> <i>Redazione</i>	20
strill.it	10/12/2018	1	<a href="#">Forte vento a Reggio Calabria - Danni sul Lungomare</a> <i>Redazione</i>	21
gds.it	10/12/2018	1	<a href="#">Misilmeri, disagi a Piano stoppa: i residenti chiedono aiuto alla Regione</a> <i>Redazione</i>	22
gds.it	10/12/2018	1	<a href="#">Maltempo: Centinaio, oltre 13 milioni a aziende, firmato decreto</a> <i>Redazione</i>	23
meridionews.it	11/12/2018	1	<a href="#">Strade provinciali, mistero sul commissariamento - Ma intanto 300 milioni di euro rimangono congelati -</a> <i>Redazione</i>	24

**Bitti**

## **Maltempo, chiusa una strada**

*[Redazione]*

Bitti Danni e disagi ancora nella notte di ieri a causa delle forti raffiche di vento che hanno sferzato tutto il Nuorese. Tanti gli interventi fatti dai vigili del fuoco a Nuoro, dove sono caduti alberi e cornicioni, come pure in altri centri della provincia. La sala operativa ha raccolto decine di richieste di aiuto. A Bitti domenica sera è scattata la chiusura della circonvallazione sud. Un grosso albero ha invaso la carreggiata della strada a monte del centro abitato. Gli operatori della Protezione civile e del servizio tecnico del Comune sono subito intervenuti e hanno disposto le transenne per far rispettare il divieto di transito in quel tratto lungo una strada abitualmente molto trafficata da automobilisti e pedoni. - tit\_org-

**MALTEMP O****Sicilia - Aiuti a 9 regioni ma non alla Sicilia***[Redazione]*

MALTEMPO Aiuti a 9 regioni ma non alla Sicilia Non c'è la Sicilia fra le nove regioni beneficiarie degli aiuti per il maltempo previsti dal decreto firmato ieri dal ministro delle Politiche agricole Gian Marco Centinaio. Si tratta di fondi per 13 milioni di euro a disposizione delle aziende che hanno subito danni. Le regioni sono Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Basilicata e Calabria. -tit\_org-

## Protezione civile

[Redazione]

Emergenza alberi, ieri il vento ha abbattuto un grosso arbusto su una palazzina di via La Farina -tit\_org-

## **Maltempo, la città spazzata dal vento Alberi abbattuti in via Alfieri e a Cruillas**

*Ancora difficili i collegamenti marittimi con le isole minori*

[Redazione]

Secondo giorno di disagi Mal Alberi tempo, la città spazzata dal vento a 3battut in via Alfieri e a Cruilla Ancora difficili i collegamenti marittimi con le sole minori Si attendevano venti di burrasca, in città e in provincia, ed Eolo non ha di certo voluto deludere le attese. Raffiche che hanno sferzato la città, soprattutto nella notte tra domenica e lunedì, abbattendo alberi, danneggiando serrande. E ancora calcinacci a terra, cartelloni pubblicitari pericolanti. Un bollettino che, per fortuna, non ha però registrato feriti. Il vento era già stato protagonista della tarda serata di domenica, quando ha iniziato a soffiare implacabilmente, e anche i trasporti, per forza di cose, ne hanno pesantemente risentito, con una serie di interruzioni. I danni sono stati notevoli, con decide di interventi da parte del comando provinciale dei vigili del fuoco. I disagi ai trasporti, prima di tutto, con il mare molto mosso che non ha permesso ai traghetti di effettuare le corse per Ustica, isole Egadi ed Eolie. Nel porto cittadino moltissimi i problemi: normale, visto che il vento al largo del molo ha raggiunto i 35 nodi, il mare è forza 7 e le onde hanno raggiunto un'altezza di oltre quattro metri. Già domenica sera non era partito il traghetto della Majestic delle grandi navi veloci che sarebbe dovuto salpare alle 20, ma lo ha fatto con molte ore di ritardo. Ustica è stata isolata, dato che non sono partiti due traghetti e un aliscafo. Traffico regolare per quanto riguarda l'aeroporto. Disagi per il vento in città, con rami venuti giù in piazzetta Porta Guccia, nella zona del tribunale e nel lungomare Cristoforo Colombo, in via Alfieri e in via Parlatore. In via Brunelleschi a Cruillas il vento ha abbattuto un albero, ma i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per mettere in sicurezza anche una veranda. Intervento dei pompieri anche nel quartiere Uditore, in via Francesco Musotto, dove è stato necessario tagliare i rami di un albero caduto. In nottata un albero è crollato sulla strada in viale Campania. Danni anche ad Aquino, in contrada Adragna, dove un grosso albero è stato letteralmente abbattuto dalle forti raffiche di vento, così come a San Giuseppe Jato. Già domenica erano caduti alberi sulle auto in sosta, con strade chiuse e cartelloni divelti. In via Parlatore la strada è stata chiusa a causa della caduta di un albero, venuto già per le forti raffiche. Stessa storia in via Aquileia dove un cartellone pubblicitario è stato abbattuto dal vento. In via Principe di Belmonte i vigili del fuoco sono intervenuti per una persiana pericolante, così come in via Campólo per una lastra di marmo a rischio caduta, così come disagi in centro città e anche in periferia. Si è trattato, spiegano gli esperti, di un vento di burrasca proveniente dal nord, dai quadranti occidentali, con raffiche forti sui settori appenninici dell'Emilia-Romagna, sulla Toscana e sulle Marche, in estensione poi ai settori appenninici di Abruzzo e Molise, e dai quadranti settentrionali con venti da forti a burrasca su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia e Provincia autonoma di Trento. Con il persistere di venti di burrasca nord-occidentali, con raffiche fino a tempesta, si è infine arrivati sulla Sardegna, Sicilia e Calabria. Con i risultati che abbiamo visto. (\*LANS\*) Vigili del fuoco in azione Intervento per i crolli in via Brunelleschi, all'Uditore e in viale Campania Allerta in provincia Forti raffiche e danni pure a San Giuseppe Jato e nella zona di Aquino -tit\_org-

Ww w.gds.it

**Gds.it - Alberi caduti per il vento Curare di più il verde***[Redazione]*

Www.gds.it Alberi caduti per il vento Curare di più il verde Nuova ondata di maltempo a Palermo e in provincia. Forti raffiche di vento hanno abbattuto alberi, rami, danneggiando verande e facendo crollare calcinacci. Disagi maggiori registrati nella zona del tribunale, sul lungomare Cristoforo Colombo e nella zona di Cruillas. Una notizia molto commentata dai lettori del sito internet del Giornale di Sidiia (www.gds.it). I cittadini vorrebbe maggiore manutenzione del verde. Devono potare gli alberi altrimenti i disagi rimarranno sempre scrive Claudio. La pensa così anche Rosario: Gli alberi delle città devono essere potati a due metri e non a 50. Gli "esperti" potatori improvvisati sappiano che i tempi climatici sono cambiati e le potature vanno fatte per la sicurezza degli uomini e non per la maestosità del verde. La caduta dei rami non è del tutto inevitabile, buona parte delle cadute si potrebbero evitare se gli alberi fossero potati più severamente. Che senso ha togliere foglie e rametti senza tagliare di netto le parti che consentono agli alberi di allungarsi ancora di più? Basta andare in via Ammiraglio Rizzo per rendersi conto di quello che scrivo, non capisco perché gli alberi vengono potati permettendo loro di allungarsi e di entrare nei balconi; inoltre allo stesso tempo gli alberi che si allungano oscurano le facciate dei palazzi, anche di quelli storici, non parliamo poi dei punti luce oscurati con illuminazione stradale che diventa in alcuni casi molto scarsa scrive Sergio. E c'è chi vorrebbe anche maggiori controlli sullo stato delle palazzine. Come Annamaria: Secondo me, il Comune dovrebbe monitorare la situazione dei palazzi pericolanti. Nel centro storico è pieno. Basterebbe metterli in sicurezza ed evitare così crolli o peggio ancora delle vere e proprie tragedie. (\*AUF ) -tit\_org-

**BURGIO****Incendio in una casa sfiorata la tragedia***[Redazione]*

BURGIO BURGIO. e.m.) Poteva trasformarsi in una tragedia familiare un incendio di un magazzino, in pieno centro urbano, se non fossero intervenuti prontamente prima i carabinieri della locale caserma e poi i vigili del fuoco del distaccamento di Sciacca. Le fiamme, il fumo, il monossido di carbonio e l'eventuale scoppio della bombola di gas della cucina hanno messo a rischio la vita di un padre e dei due giovani figli. E' successo poco dopo la mezzanotte di sabato scorso, in via Crispí, ad un centinaio di metri dal palazzo comunale, quando una pattuglia dei carabinieri, in servizio di perlustrazione urbana, ha intravisto una colonna di fumo uscire dal garage, attiguo all'abitazione di un impiegato comunale dove la famiglia si era messa a letto da poco. E' scattato subito l'allarme. 1 militari hanno ripetutamente bussato alla porta d'ingresso dell'abitazione e hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Sciacca. Genitore e figli si sono precipitati sulla via, mentre i carabinieri hanno tirato fuori dalla casa ormai in fiamme la bombola di gas per evitare lo scoppio. I pompieri hanno spento le fiamme e il focolaio, dato che il tetto era costituito da travi di legno. L'origine dell'incendio, stando alle prime indagini dei vigili del fuoco, potrebbe essere stata causata forse da una stufetta elettrica lasciata accesa dai due ragazzi che giocavano nell'adiacente magazzino con la "play station" e che poi sono andati a dormire. L'abitazione, rimasta senza tetto, è stata dichiarata momentaneamente inagibile. La famiglia ha trovato ospitalità presso parenti. -tit\_org-

**CAMPOFRANCO, I NUBIFRAGI DI UN MESE FA**

## **Rimborso danni maltempo c'è un modulo per le istanze**

*[Gandolfo Maria Pepe]*

CAMPOFRANCO, I NUBIFRAGI DI UN MESE FA Rimborso danni maltempo c'è un modulo per le istanze CAMPOFRANCO. Il Comune di Campofranco, come gran parte dei centri del Vallone e più in generale del centro Sicilia, a inizio novembre è stato colpito da un'eccezione ondata di maltempo. Intense piogge e fiume Platani parecchio ingrossato, che nella notte tra il 3 e il 4 novembre è pure esondato, causando gravi danni. L'amministrazione comunale si è subito attivata e Campofranco è stato immediatamente inserito dalla Regione Sicilia nell'elenco dei comuni colpiti da calamità naturale. Abbondanti piogge che tanti danni hanno procurato soprattutto alle colture. Gli interventi di quella notte dell'amministrazione e soprattutto dei suoi dipendenti preposti, hanno evitato danni anche alle persone. L'impegno dei giorni successivi ha fatto sì che a Campofranco ora possono arrivare i tanti attesi aiuti economici. Infatti è possibile ritirare presso il corpo dei Vigili Urbani i modelli emanati dal dipartimento di Protezione Civile Nazionale per accedere ai contributi. Il Comune di Campofranco si farà carico dell'iter burocratico. E' un servizio che mettiamo a disposizione dei nostri concittadini - afferma il sindaco Riño Pitanza - che sono stati colpiti dagli eventi calamitosi del novembre scorso. I danni alle aziende agricole sono stati ingenti. Siamo vicini ai nostri agricoltori e vogliamo aiutarli anche dal punto di vista burocratico e di tutto quello che c'è da fare per ottenere tali contributi, necessari dopo le gravi perdite subite. CANDOLFO MARIA PEPE Può essere ritirato al Comando della Polizia municipale i WmmniwBUiSiè -tit\_org- Rimborso danni maltempo è un modulo per le istanze



## **Etna, soccorso giovane mal equipaggiato. Cnsas: "Attenzione alla montagna d'inverno"**

[Redazione]

Lunedì 10 Dicembre 2018, 16:01 Partire adeguatamente equipaggiati e informati è la base per affrontare eventuali bruschi cambiamenti meteorologici. Nella giornata di ieri, 9 dicembre 2018, la stazione di Etna Sud della XXII Delegazione del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano è intervenuta per recuperare un giovane rimasto bloccato per avverse condizioni meteo sull'Etna, a quota 2500 s.l.m. Il ragazzo di 23 anni, di origini pugliesi (Lecce), si trova in vacanza in Sicilia. Con l'intenzione di raggiungere i crateri sommitali ieri pomeriggio si è incamminato sprovvisto di qualsiasi equipaggiamento adeguato all'escursione: abbigliamento leggero prettamente primaverile, la mancanza di un dispositivo per illuminazione (ad esempio una lampada frontale), e le scarpe inadeguate hanno bloccato il giovane nel tardo pomeriggio. Dopo aver trovato un riparo fortuito il ragazzo ha chiamato i parenti di Adrano (CT) che lo ospitano i quali a loro volta, verso le ore 18:00, hanno allertato il SASS tramite il numero H24 334 9510149. La squadra del SASS è immediatamente partita, raggiunta anche dai militari del SaGF, allertati dal SASS tramite il 117, in virtù della convenzione locale stipulata quest'anno. Il giovane, trovato infreddolito ma in buone condizioni di salute, è stato riportato con il mezzo fuoristrada della stazione di Etna Sud al piazzale del Rifugio Sapienza dove aveva lasciato il suo automezzo. L'intervento si è concluso attorno alle 19.40.

**BUONE REGOLE** per frequentare la montagna durante la stagione invernale. Il clima in montagna è fortemente mutevole. Più ci si avvicina alle alte quote più è il rischio di trovare freddo intenso, neve e ghiaccio. Partire adeguatamente equipaggiati e informati è la base per affrontare eventuali bruschi cambiamenti meteorologici. Bisogna sempre controllare le previsioni meteo. Pianificare il percorso da intraprendere e verificare la presenza di rifugi per un eventuale bisogno. Partire con abbigliamento e calzature adeguate. Portare sempre con sé lampada frontale con batterie di ricambio, ramponi e piccozze qualora nel tragitto scelto possa presentarsi un ambiente soggetto a neve e ghiaccio. Avvisare sempre amici e parenti sul luogo dell'escursione che si vuole affrontare. Avere sempre con sé il dispositivo ARTVA (Apparecchio di Ricerca dei Travolti in Valanga). Avere la batteria del cellulare carica, il GPS attivo e la rete dati utilizzabile per essere individuati, nel caso di perdita di orientamento e smarrimento, con la tecnologia SMS Locator, un sistema di geo-localizzazione in possesso del Corpo Nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico che permette di ottenere, attraverso l'invio di un SMS alla persona in difficoltà, le coordinate GPS con la posizione precisa e l'altitudine in cui si trova l'apparecchio cellulare.

L'ipotermia, la perdita di orientamento e gli scivolamenti causati dalla presenza di ghiaccio, sono alcuni degli incidenti che possono verificarsi ai frequentatori di montagna, esperti e meno esperti. **CONSAPEVOLI, INFORMATI e RESPONSABILI.** Basta poco per essere "Sicuri in montagna"! Il testo ricevuto da: Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "ASSOCIAZIONI" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## Maltempo, vento forte in Sardegna: evacuazioni e numerosi interventi dei vigili del fuoco - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, vento forte in Sardegna: evacuazioni e numerosi interventi dei vigili del fuoco Forte vento di maestrale in Sardegna: la Protezione civile regionale ha diramato ieri un avviso di condizioni meteo avverse. A cura di Filomena Fotia 10 dicembre 2018 - 08:51 [vento-alberi] Forte vento di maestrale in Sardegna: numerosi i danni e i disagi registrati dalla giornata di ieri. A causa dell'oscillazione di una gru, ad Olbia alcune famiglie di una palazzina di via Emanuela Loi sono state evacuate. Il maestrale ha spazzato la Gallura, ma i collegamenti aerei e navali per l'isola sono rimasti regolari. Intervento dei vigili del fuoco a Cagliari per un palo dell'illuminazione caduto sulla strada nella notte. Ieri sono stati almeno una quarantina gli interventi nel Nuorese, in particolare a Siniscola, Macomer, Lanusei e Tortolì. Le forti raffiche hanno abbattuto alberi, insegne e pali. La Protezione civile regionale ha diramato ieri un avviso di condizioni meteo avverse, valido fino alla mezzanotte di oggi. È prevista un'attenuazione del maestrale dal pomeriggio, a partire dai settori orientali.

## Vento forte in Sicilia: numerosi danni e strade chiuse, disagi nei collegamenti con le isole minori - Meteo Web

[Redazione]

Vento forte in Sicilia: numerosi danni e strade chiuse, disagi nei collegamenti con le isole minori  
Vento forte in Sicilia occidentale: a Palermo si registrano alberi abbattuti, rami spezzati e cartelloni pubblicitari divelti  
A cura di Filomena Fotia  
10 dicembre 2018 - 07:44 [Maltempo-a-Roma-alberi-caduti-per-il-forte-vento-3-640x427] La Presse/Vincenzo Livieri  
Numerosi i danni e i disagi creati dal forte vento che da ieri imperversa su tutta Sicilia occidentale: a Palermo si registrano alberi abbattuti, rami spezzati e cartelloni pubblicitari divelti. Chiusa via Parlatore a causa della caduta di un albero che si è abbattuto su una macchina in sosta. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco, in particolare in via Principe di Belmonte e in via Campolo. Il vento ha raggiunto un picco massimo di 70 nodi. Diversi disagi si sono registrati anche nei collegamenti con le isole minori, con il mare forza 7 e onde alte oltre 4 metri che hanno fatto saltare le corsie di due traghetti e un aliscafo per Ustica, mentre la nave Majestic di Grandi Navi Veloci diretta a Napoli la cui partenza era prevista per le 2 di ieri notte, è partita alle 6 di questa mattina. Dal porto di Trapani sono saltate le corse di tre aliscafi per Favignana, Levanzo e Marettimo. Il traghetto Trapani-Pantelleria ieri sera è rimasto in porto. Dal porto di Milazzo questa mattina non sono partiti gli aliscafi per Lipari e Vulcano.

## Maltempo, vento forte a Cagliari: il Comune chiude i parchi - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, vento forte a Cagliari: il Comune chiude i parchi Il Comune di Cagliari ha disposto la chiusura al pubblico per motivi di sicurezza dei parchi di San Michele, Monte Urpinu e Bonaria. A cura di Filomena Fotia 10 dicembre 2018 - 11:30 [forte-vento] A causa del forte vento, il Comune di Cagliari ha disposto la chiusura al pubblico per motivi di sicurezza dei parchi di San Michele, Monte Urpinu e Bonaria: non riapriranno fino a quando non cesseranno le condizioni di pericolo. Il maestrale imperversa in Sardegna da 2 giorni, provocando danni e disagi. La Protezione civile regionale ha diramato un'allerta meteo per condizioni meteorologiche avverse valida fino alla mezzanotte.

## Maltempo: ripresi i collegamenti dei treni nel nord Sardegna

[Redazione]

Sono ripresi questa mattina alle 6 i collegamenti ferroviari sulla linea GolfoAranci-MacomerDaAnsa News-10 dicembre 2018[0c7dd7cac702091d6e4701b6315f3d40]Treno regionale Sono ripresi questa mattina alle 6 i collegamenti ferroviari sulla linea GolfoAranci-Macomer, interrotta ieri sera a causa di alberi e rami che, staccatisi a causa del forte vento di Maestrale, hanno bloccato il passaggio dei treni nell' tratta Olbia-Enas-Monte Telti, in Gallura. Gli effetti dell' interruzione hanno riguardato quattro convogli regionali, che sono stati cancellati, mentre altri quattro sono stati sostituiti con bus fra Olbia e Berchidda. Commento comments

## Meteo: ancora raffiche di Maestrale, mercoledì arriva il maltempo

[Redazione]

Mercoledì arriveranno le prime nubiDaRedazione Cagliaripad-10 dicembre 2018[11194\_mareggiate-in-arrivo-mercoled-specie-sulla-sardegna-occidentale-3bmeteo-61250] E' stato un fine settimana a dir poco ventoso. Sapevamo che il Maestrale sarebbe stato il protagonista assoluto, sapevamo che avrebbe soffiato con raffiche localmente superiori a 100 km/h provocando non pochi disagi. Disagi che non si sono fatti attendere, difatti abbiamo avuto difficoltà nei collegamenti marittimi causa mare in burrasca specie lungo le coste settentrionali della nostra regione. Il vento sta continuando a soffiare con forza e in queste prime ore del giorno non è stata alcuna sostanziale modifica. Tuttavia, vi diamo qualche buona notizia, nella seconda parte della giornata registreremo una netta attenuazione. Le raffiche resteranno forti nei settori orientali della Sardegna, in particolare tra il Sarrabus e Ogliastra, ma nulla a che vedere con quanto accaduto nelle ultime ore. Le temperature sono scese, non eccessivamente, ma sono diminuite. Nubi poche, salvo i consueti annuvolamenti da stau nelle aree montane dell'interno. Nubiche peraltro non hanno generato alcun tipo di fenomeno se non qualche occasionale piovasco nella notte di sabato su domenica. Martedì avremo prevalenza di sole, con vento ancor meno incisivo, mercoledì arriveranno nubi medio alte ma per un cambiamento orientato al maltempo dovremo attendere la giornata di giovedì. Sull'argomento torneremo nei prossimi giorni. In collaborazione con Meteo Sardegna

Commenti comments

## **Maltempo, Cagliari: chiusi i parchi cittadini**

[Redazione]

Chiusi tutti i parchi cittadini di Cagliari a causa del maltempoDaRedazione Cagliariipad-10 dicembre 2018ambiente-il-parco-comunale-di-tortol-and-igrave-si-rif-and-agrave-il-look Chiusi tutti i parchi cittadini di Cagliari a causa del maltempo.A partire da lunedì 10 dicembre e fino a quando non cesseranno le condizioni di pericolo causate dal fortissimo vento, resteranno chiusi al pubblico per motivi di sicurezza i parchi di San Michele, Monte Urpinu e Bonaria.Commenticomments

## Maltempo: gru pericolante a Olbia, evacuato palazzo 3 piani

[Redazione]

Una palazzina di tre piani è stata evacuata a Olbia per il pericolo che una gru abbandonata, spinta dalle forti raffiche di maestrale, crolli sull'edificio. Da Ansa News-10 dicembre 2018 [polizia-locale-385709] Una palazzina di tre piani è stata evacuata a Olbia per il pericolo che una gru abbandonata, spinta dalle forti raffiche di maestrale, crolli sull'edificio. Vigili del fuoco e Polizia locale sono intervenuti in via Emanuela Loi e dopo avere verificato che la gru non può roteare su stessa a causa di un guasto al motore, hanno convinto le 12 famiglie, che abitano nel condominio accanto al cantiere abbandonato, a lasciare i loro appartamenti. Undici famiglie hanno trovato una sistemazione temporanea da amici e conoscenti, mentre per uno degli abitanti il Comune ha messo a disposizione una stanza di hotel per una notte. La Polizia locale ha circoscritto una vasta area attorno alla gru impedendo a chiunque l'accesso, per motivi di sicurezza. Ora si procederà a contattare i proprietari del mezzo meccanico per smontare il braccio pericolante e consentire alle 12 famiglie evacuate di rientrare nelle loro case.

Commenti



## Assemblea nazionale della Uila Uil a Palermo dal 12 al 14 dicembre

[Redazione]

Mentre il Governo ha scelto di escludere il Meridione dal tavolo (in programmaprova venerdì al Ministero dello Sviluppo economico) per la messa in sicurezza e il recupero dei territori colpiti dal maltempo, la Uila riunirà a Palermo il proprio Consiglio nazionale dal 12 al 14 dicembre. L'assemblea, con i suoi 208 componenti, si terrà nella sala-congressi dell'hotel Astoria ed è stata convocata dal segretario generale dell'organizzazione Uil dei Lavori Agroalimentari, Stefano Mantegazza. Saranno presenti, tra gli altri, il segretario organizzativo Guido Majrone, i segretari nazionali Giorgio Carra e Pietro Pellegrini, i segretari generali di Uila Pesca e Filbi Enrica Mammucari e Gabriele De Gasperis, i segretari Uila di tutte le regioni italiane. La tre giorni di Consiglio nazionale Uila avrà inizio mercoledì pomeriggio, mentre giovedì alle 16 in via Imperatore Federico sarà aperta al pubblico la nuova sala del Centro Studi Cedos intitolato a Gaetano Pensabene. Nel corso della cerimonia di inaugurazione, presieduta dal segretario generale della Uila Sicilia Nino Marino, sono previsti interventi di Antonio Pensabene, Carmelo Barbagallo, Leoluca Orlando, Maurizio Casarubba, Michelangelo Ingrassia, Fabrizio Micari, Claudio Torrisi, Claudio Barone e Stefano Mantegazza. Il Cedos ospita il patrimonio documentario di Giuseppe Casarubba, storico esaggista di Partinico, autore di opere fondamentali sul movimento contadino nell'Isola e sulla strage di Portella della Ginestra.

## Maltempo: Coldiretti, allarme gelo per verdure e ortaggi

[Redazione]

10/12/2018 11:33AdnKronos@AdnkronosAdnKronosRoma, 10 dic. (AdnKronos) - "Il forte e repentino abbassamento della temperatura accompagnato da gelate anche in pianura mette a rischio verdure e ortaggi coltivati in pieno campo". E allarme lanciato dalla Coldiretti per lo sbalzo termico improvviso. A preoccupare gli agricoltori, sottolinea la Coldiretti, "sono i seri danni per le colture che sono impreparate di fronte al drastico ed improvviso calo della colonna di mercurio. Nelle produzioni orticole di pieno campo, con temperature sotto lo zero sono a rischio le coltivazioni invernali in campo come cavoli, verze, cicorie e broccoli". Solo il radicchio, la rosa di inverno, sottolinea la Coldiretti, "si avvantaggia, assumendo in seguito al freddo, una croccantezza e una colorazione rosso intenso che ne esalta le caratteristiche qualitative. Lo sbalzo termico è l'ennesima anomalia di un 2018 segnata da un andamento climatico anomalo con caldo, siccità alternati a violenti temporali che hanno causato danni di oltre un miliardo e mezzo all'agricoltura".

## Maltempo: Zaia, in Veneto 28 mila ettari di bosco rasi al suolo

[Redazione]

10/12/2018 16:51 AdnKronos@AdnKronosAdnKronosVenezia, 10 dic. (AdnKronos) - Un aiuto prezioso e tempestivo per non dimenticare una tragedia immane che ha colpito il Veneto, con una devastazione di cui non abbiamo né esperienza né memoria: un uragano di fine ottobre ha interessato 100 mila ettari di bosco, dei quali 28 mila rasi al suolo. Così il presidente della Regione Veneto Luca Zaia ha presentato a Treviso, l'istant book Veneto in ginocchio realizzato ed edito dalla Grafica Veneta di Fabio Franceschi. Il Veneto ha subito un evento catastrofico classificabile tra i medio-grandi, secondo il report Federlegno che ha misurato gli oltre 30 schianti avvenuti in Europa dal 1990 ad oggi. Ha ricordato Zaia, affiancato dagli assessori Gianpaolo Bottacin e Roberto Marcato. Il silenzio e la devastazione sui boschi veneti oggi rievoca il quadro tragico di un secolo fa, al termine della Grande Guerra. Il libro fotografico un bel lavoro grafico, con poche didascalie e tante immagini, ha definito Zaia - verrà inviato al Consiglio dei ministri, ai ministeri, a tutte le istituzioni pubbliche, a tutti i direttori di testata, perché ha ricordato il presidente della Regione il Veneto ha bisogno dell'aiuto di tutti.

## **Sicilia - VIABILITÀ: FRANA CASTRONOVO, SOPRALLUOGO DELLA REGIONE - Regioni.it**

[Redazione]

domenica 9 dicembre 2018"Ho sentito telefonicamente il sindaco di Castronovo di Sicilia Vito Sinatra,al quale ho assicurato l'intervento immediato della Regione, anche se la competenza è della Città metropolitana di Palermo. Proprio stamane, ho inviato il capo della Protezione civile Calogero Foti per fare un sopralluogo nella zona e rendersi conto direttamente della portata della frana, che ha un fronte molto vasto di oltre settanta metri".Lo dichiara il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, in merito all'interruzione della viabilità sulla Strada provinciale 48 del Palermitano e per la quale è stato già convocato, per martedì pomeriggio, un incontro nella sede del Comune di Castronovo di Sicilia e al quale parteciperanno il sindaco, la Protezione civile regionale, la Città metropolitana e i proprietari dei terreni limitrofi alla frana. Nell'immediato, si dovrebbe procedere con un bypass per consentire temporaneamente una rapida soluzione del problema. A regime, invece, la soluzione definitiva prevede un viadotto. Già nei prossimi giorni, verrà affidato l'incarico per un'indagine geologica e geognostica per verificare profondità e tipo di frana. Il costo complessivo presunto dovrebbe essere di circa un milione di euro e le risorse saranno messe a disposizione dall'Ufficio del commissario di governo contro il dissesto idrogeologico, guidato dal presidente della Regione.

## Forte vento a Reggio Calabria - Danni sul Lungomare

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividi Maltempo nella notte a Reggio Calabria: il vento di maestrale questa notte a Reggio Calabria ha sfiorato i 100km/h provocando danni in tutta la città. Sul Lungomare il forte vento ha sradicato un albero nei giardini situati all'altezza dell'Istituto Tecnico Economico Piria. Fin dalle prime ore del giorno, gli operai sono impegnati a rimuovere l'ar busto finito sulla carreggiata, anche per ripristinare la viabilità. per l

## Misilmeri, disagi a Piano stoppa: i residenti chiedono aiuto alla Regione

*gds.it | Homepage - Misilmeri, disagi a Piano stoppa: i residenti chiedono aiuto alla Regione*

[Redazione]

Si continua a fare i conti con i disagi causati e aggravati dal maltempo del 3 novembre che ha completamente allagato la zona di Piano Stoppa nel comune di Misilmeri, rendendo molte strade abitate impraticabili. Diversi i danni riscontrati, che ancora oggi a distanza di più di un mese continuano a procurare non poche problematiche. I residenti ancora una volta chiedono aiuto alla Regione. Il Comune di Misilmeri pur avendo presentato alla Regione Sicilia nel mese di ottobre 2017 il Progetto definitivo delle opere di regimazione idraulica, per il quale è previsto un finanziamento di circa 5 Milioni di euro, non ha notizie. Dice Giovanni Orlando presidente del Comitato Nuova Alba Piano Stoppa e Gibilrossa, che si occupa da anni di far luce sulle esigenze dei cittadini che vivono in queste zone che risentono di forti disagi. I danni non si contano più: case, strade e terreni continuamente allagate, Famiglie costrette a lasciare le proprie abitazioni - continua Giovanni Orlando - Via del Sommacco impercorribile (le Ambulanze si rifiutano di percorrerla) con ingenti danni alle autovetture, impossibile transitarla a piedi, ma anche in via del Loto e Via del Fico l'India la situazione non è migliore. Ha avuto luogo ieri infatti una riunione indetta dal comitato stesso con i residenti per discutere e cercare di trovare una soluzione per ridurre i disagi che colpiscono la zona, tra cui anche la problematica riguardante la vasca di laminazione, realizzata qualche anno fa, che adesso necessita di lavori di manutenzione, poiché un eventuale ostruzione potrebbe causarne l'erosione. Tra gli argomenti affrontati nella giornata di domenica, anche le numerose Petizioni che il Comitato ha presentato negli ultimi 10 anni alle Amministrazioni Comunali (Petizione realizzazione Fognatura; Cambio di destinazione Urbanistica, Illuminazione Pubblica; Metanizzazione; manutenzione strade), che insieme alle problematiche dovute agli allagamenti contribuiscono ad aumentare i disagi e la tensione dei residenti. Riproduzione riservata

**Maltempo: Centinaio, oltre 13 milioni a aziende, firmato decreto**

*gds.it | Homepage - Maltempo: Centinaio, oltre 13 milioni a aziende, firmato decreto*

[Redazione]

(ANSA) - ROMA - È stato firmato dal Ministro delle Politiche agricole, forestali e del turismo, Gian Marco Centinaio, il decreto per ripartire, tra le regioni interessate, le disponibilità 2018 del Fondo di Solidarietà nazionale. Lo annuncia, in una nota, il ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo nel precisare che l'importo totale delle risorse disponibili è pari a 13.005.560. I fondi saranno messi a disposizione delle aziende che, a causa delle eccezionali calamità naturali, hanno subito danni a carico delle strutture aziendali non assicurabili e per il ripristino delle infrastrutture connesse alle attività agricole. "Abbiamo deciso di accelerare i tempi per mettere in condizione le aziende agricole danneggiate di ripartire il più presto possibile, compatibilmente con i tempi delle pratiche burocratiche. Il fondo di solidarietà nazionale non è illimitato, posso assicurare che abbiamo stanziato tutte le risorse che avevamo a nostra disposizione" ha commentato il Ministro Gian Marco Centinaio. Le regioni interessate, a cui saranno trasferiti i fondi per l'erogazione degli aiuti economici alle aree agricole danneggiate, attraverso successivi provvedimenti, sono la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana, le Marche, l'Umbria, il Lazio, la Basilicata e la Calabria. (ANSA). Riproduzione riservata

## Strade provinciali, mistero sul commissariamento - Ma intanto 300 milioni di euro rimangono congelati -

[Redazione]

Enti senza bilancio, presunti protagonismi, contraddizioni, gli immancabili attriti politici e trecento milioni di euro che, pur non essendo sufficienti a risolvere tutti i problemi, servirebbero come il pane ma che restano bloccati tra le maglie della burocrazia. Le strade in Sicilia rischiano di diventare un pantano, indipendentemente dalle emergenze causate dal maltempo. La questione riguarda il possibile arrivo da Roma di un commissario per gestire gli interventi necessari a rimettere in sesto le provinciali che attraversano l'isola, arterie di competenza di quei liberi consorzi e aree metropolitane in crisi finanziaria dall'indomani della loro stessa istituzione. La soluzione alle difficoltà di fare avanzare i progetti o indire le gare per l'affidamento dei lavori è stata offerta dal ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli, nel corso della visita in Sicilia di fine novembre. Assistito dal vicepremier Luigi Di Maio che ha esplicitamente invitato Nello Musumeci a chiedere a Roma l'invio di un commissario che possa sbloccare lo stallo, le cui cause vanno ricercate anche nella mancanza di bilanci pluriennali nelle ex Province e nella conseguente impossibilità di trasferire i 300 milioni derivanti dal Patto per il Sud e dagli Accordi di programma quadro. A riguardo lo scorso 29 novembre la giunta regionale con una delibera ha esplicitato la volontà di chiedere al consiglio dei ministri la nomina di un commissario straordinario con poteri speciali e una adeguata dotazione finanziaria. L'atto, tuttavia, è attualmente al vaglio degli uffici ministeriali. Si sta cercando di capire se quella delibera sia sufficiente a mettere in condizione il consiglio dei ministri a procedere alla nomina o se invece va integrata, rivelano dall'entourage del ministro Toninelli. Il motivo del contendere starebbe nella poca chiarezza, nel passaggio in cui dice che si delibera di inoltrare al governo nazionale apposita richiesta di nomina. Il dubbio è: la delibera vale già come richiesta o a essa seguirà un altro atto? Non è una formalità - assicurano i collaboratori del ministro -. Per passare la palla a Palazzo Chigi c'è bisogno di una richiesta precisa. A escludere che dietro tutto ciò possano esserci contrasti di natura politica è lo stesso staff di Toninelli. Ostruzionismo? Ma se è stato il ministro a sollecitare la richiesta di un commissario. Piuttosto dal governo Musumeci dovrebbero fare chiarezza sulle proprie intenzioni, chiosa chi lavora accanto all'esponente del governo Conte. I riferimenti tra le righe vanno a due questioni diverse, ma che tirano in ballo il governatore. La prima riguarda il presunto desiderio di Musumeci di ricevere i poteri commissariali in prima persona, un po' come accaduto nel caso dell'emergenza rifiuti. Posizione che non avrebbe trovato il benestare del governo nazionale che, pur assicurandogli l'interesse a scegliere qualcuno che conosce bene il territorio siciliano, preferirebbe una figura esterna alla giunta. La seconda, invece, è legata all'Anas, la società che in Sicilia ha in gestione le strade statali e parte delle autostrade e che - dopo essere nel recente passato fatto protagonista di una possibile fusione con il Cas, il Consorzio per le autostrade siciliane nei giorni scorsi riabilitato dall'assessore Marco Falcone - potrebbe diventare soggetto attuatore degli interventi sulle provinciali. Uno scenario che già a ottobre la società aveva ipotizzato, dandole la propria disponibilità alla Regione. Per farlo si dovrebbe passare per una convenzione in cui Anas, in cambio di un aumento che si aggirerebbe intorno al 12 per cento sui singoli lavori, si occuperebbe di portare avanti gli interventi e anche di accelerare lo sviluppo di quei progetti oggi fermi negli uffici delle ex Province. Sarebbe una mossa che potrebbe portare a rilanciare la manutenzione di strade abbandonate da vent'anni - commentano dallo staff di Falcone -. Purtroppo ci troviamo a fare i conti con situazioni difficili e i 300 milioni andrebbero usati innanzitutto per le priorità. Sono soldi però che innanzitutto vanno sbloccati, perché è impossibile trasferirli a liberi consorzi e aree metropolitane in mancanza di bilanci pluriennali approvati. Per questo - continuano - la convenzione che immaginiamo tirerebbe in ballo anche la Regione, oltre che ex Province e Anas. Fin qui tutto bene se non fosse che nel quadro appena descritto potrebbe non esserci posto per il commissario formalmente - al netto della efficacia della delibera - richiesto. Sarebbe una figura in più, ma non necessaria. Si tratterebbe solo di stipulare



convenzioni con i commissari che guidano le nove Province - rimarkano dalle parti dell'assessorato alle Infrastrutture -. Più essenziale è riuscire a far partire gli accordi con Anas e magari abbassare l'aggio richiesto dalla società. Di fronte a questo mutamento di posizione, da Roma arriva la stoccata. A Palazzo d'Orleans dovrebbero mettersi d'accordo. Appena pochi giorni fa, Musumeci ha accusato Anas di essere un cancro per la Sicilia - sottolineano dallo staff di Toninelli -. Ora invece vorrebbero stipulare convenzioni con i singoli liberi consorzi, senza aiuti esterni. Evidentemente problemi di coordinamento non ce ne sono più. Parole, queste ultime, che mettono sotto una luce diversa quelle pronunciate dallo stesso Toninelli in Sicilia. L'annuncio di un commissario, infatti, per molti era arrivato a ciel sereno. Come una novità messa in campo, senza alcuna interlocuzione tra governo centrale e giunta regionale. Ma così non sarebbe stato: quella di Toninelli e Di Maio sarebbe stata una mossa per spingere Musumeci a chiedere il commissario. Figura ritenuta fondamentale da chi invece in Sicilia tiene maggiormente i contatti con il vicepremier: La nomina di un commissario è importantissima - commenta il deputato regionale Giancarlo Cancellieri -. Garantirebbe la possibilità di derogare alle norme che regolano l'affidamento dei lavori, per i quali altrimenti bisognerebbe attendere anni mentre i siciliani hanno bisogno di strade decenti adesso. I poteri? Toninelli è stato chiaro: sarebbero speciali, sulla scia di quelli decretati per Genova. La giunta Musumeci non avrebbe motivo di volerne fare a meno. [banner-fin][avw][avw][avw]